COMUNE DI ROVIGO

PROPOSTA DI DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE
N. 186 DEL 10/04/2025

SETTORE URP, UFF. STAMPA, CULTURA, MUSEO, TEATRO, GEMELLAGGI, TURISMO, EVENTI E MANIFESTAZIONI, DEMOGRAFICI E STATISTICA, DECENTRAMENTO E POL. DELLE FRAZIONI

MUSEO DEI GRANDI FIUMI

PRESENTATA DA: DE LUCA ERIKA

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO PER LA CONCESSIONE D'USO GRATUITO DI UN LOCALE PRESSO IL MUSEO DEI GRANDI FIUMI IN FAVORE DELLA FONDAZIONE ROVIGO CULTURA

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Zago Francesco

Premesso:
- che il Comune è proprietario di alcuni locali facenti parte del più ampio complesso immobiliare sito in Piazzale San Bartolomeo n. 18, appartenente al patrimonio indisponibile dell'ente e soggetto a tutela come bene di interesse storico-artistico, censito al N.C.E.U. del Catasto fabbricati del Comune di Rovigo al foglio 28, particella 2, sede del Museo dei Grandi Fiumi;

Rilevato che con nota assunta agli atti dell'ufficio, la Fondazione Rovigo Cultura nella persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante, richiedeva in concessione d'uso gratuito uno spazio da destinare a sede operativa per il perseguimento delle proprie finalità statutarie e istituzionali;

Dato atto che a seguito della richiesta è stato individuato il locale identificato con il n. 17 attualmente in disuso e ubicato al piano terra del Museo dei Grandi Fiumi (I° Chiostro) e censito al N.C.E.U. del Catasto fabbricati del Comune di Rovigo al foglio 28, particella 2, sub. 2 parte di mq 30.55, come meglio rappresentato nell'elaborato planimetrico (**Allegato A**);

Considerato che:

- che la Fondazione Rovigo Cultura è un ente riconosciuto giuridicamente in virtù del decreto prefettizio n. 10 del 26/02/2008 e iscritta al n. 424 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato e non persegue finalità di lucro;
- che il Comune di Rovigo, unitamente alla Regione del Veneto, è socio promotore e fondatore e la sua partecipazione persegue l'obiettivo di mantenere costante nel tempo il livello qualitativo delle iniziative in ambito culturale e promozionale, favorendo un'ampia offerta e la piena fruizione della da parte della comunità locale;
- che la Fondazione ha come mandato statutario prioritario la gestione e il sostegno delle attività presso il Teatro Sociale, il Museo dei Grandi Fiumi e le sale espositive di proprietà del Comune di Rovigo;
- che la Fondazione si avvale di un patrimonio composto da un fondo di dotazione intangibile (art. 4 Statuto) costituito dai conferimenti iniziali dei soci fondatori per il perseguimento degli scopi statutari e da un fondo di gestione (art. 5 Statuto) per garantire il proprio ordinario funzionamento rappresentato dagli apporti annuali dagli stessi soci promotori-fondatori e da contributi di soggetti pubblici e privati a qualunque titolo;

Evidenziato che i rapporti tra il Comune di Rovigo e la Fondazione sono disciplinati da una Convenzione su base triennale sottoscritta in data 15/09/2023 (CO n. 218/2023), all'interno della quale è previsto che nell'apporto annuale al fondo di gestione, il Comune può concedere anche l'uso gratuito di spazi comunali per garantire il perseguimento delle proprie finalità statutarie;

Rilevato che, con riferimento alla richiesta di utilizzo a titolo gratuito di un bene immobile di proprietà comunale, la giurisprudenza contabile prevalente sul punto afferma: "*la concessione in comodato di beni di proprietà dell'ente locale è da ritenersi ammissibile nei casi in cui sia perseguito un effettivo interesse pubblico equivalente o addirittura superiore rispetto a quello meramente economico ovvero nei casi in cui non sia rinvenibile alcun scopo di lucro nell'attività concretamente svolta dal soggetto utilizzatore di tali beni*" (cfr. Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Lombardia, deliberazione n. 172/2014/PAR, principio recentemente richiamato anche dalla Corte dei Conti Sez. Veneto con deliberazione n. 109/2022);

Rilevato, altresì, con riferimento alle modalità di assegnazione, quanto previsto in via analogica per gli immobili appartenenti al demanio dello Stato dal D.P.R. 296/2005 (che ha abrogato e sostituito la L. 390/86), che al comma 1 dell'art. 2 riconosce la doverosità dell'espletamento di procedure di evidenza pubblica mediante pubblico incanto per la concessione di beni immobili appartenenti allo Stato, salvo eccezioni. L'art. 11, in particolare, prevede proprio una di queste eccezioni, statuendo che "*I beni immobili dello Stato (...) possono essere dati in concessione ovvero in locazione a canone agevolato per finalità di interesse pubblico connesse all'effettiva rilevanza degli scopi sociali perseguiti in funzione e nel rispetto delle esigenze primarie della collettività e in ragione dei principi fondamentali costituzionalmente garantiti, a fronte dell'assunzione dei relativi oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria*" a tutta una serie di soggetti tra cui figurano anche cooperative sociali, comitati, associazioni e le fondazioni;

Evidenziato che secondo la giurisprudenza prevalente il *discrimen* tra necessità o meno di espletare una procedura ad evidenza pubblica è rappresentato dalla rilevanza economica del bene e dalla sua destinazione (cfr. *ex plurimis* Consiglio di Stato, Sez. VI, n. 168/2005; cfr. anche Tar Liguria Sent. 67/2014, secondo cui "*Le concessioni di beni non destinati allo sfruttamento economico rappresentano (...) una manifestazione del potere dominicale dell'ente proprietario che, pur essendo soggetta al rispetto dei canoni di pubblicità, imparzialità e buona amministrazione, precede logicamente la realizzazione delle aspettative dei soggetti terzi. Ne deriva che la pubblica amministrazione, pur non potendo individuare in modo arbitrario i soggetti cui affidare la disponibilità dei propri beni, non è tuttavia tenuta all'espletamento di un confronto comparativo fra i potenziali concessionari laddove, nell'esercizio delle proprie attribuzioni discrezionali, ritenga motivatamente che l'attività di particolari soggetti meriti di essere favorita in ragione dell'interesse che presenta per la collettività, soprattutto qualora le finalità del privato coincidano con gli obiettivi prefissati dall'amministrazione*");

Dato atto, inoltre, che secondo il combinato disposto degli artt. 40 (Concessione di beni immobili) e 38 (Locazione di immobili non abitativi) del vigente "*REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEI CONTRATTI APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON I POTERI DELLA GIUNTA COMUNALE N. 89 DEL 07/05/2001*", la locazione e la concessione di immobili comunali "ha luogo tramite asta pubblica o procedura negoziata concorrenziale, salvo che la specificità del contratto o il suo valore non giustifichino quella in forma non concorrenziale";

Dato atto che il locale in oggetto risulta privo di rilevanza economica in quanto bene in disuso, con conseguente rischio di degrado per il mancato utilizzo e che allo stato attuale non risultano altre manifestazioni di interesse circa il relativo impiego;

Considerato che l'utilizzo dello spazio sopra descritto da parte della Fondazione da destinare quale sede operativa, permetterebbe alla stessa di raggiungere con maggiore efficacia le finalità statutarie di cui ne beneficia direttamente il Museo dei Grandi Fiumi, in virtù anche delle linee di indirizzo dettate dall'Assessorato alla cultura, all'interno delle quali viene individuato proprio il museo al centro delle maggiori attività sviluppate dalla Fondazione Rovigo Cultura (Delibera di Giunta n. 67 del 10/03/2025);

Tenuto conto inoltre della destinazione culturale e della attività di interesse generale promossa dalla Fondazione, nonché della diretta e stretta collaborazione che caratterizza i rapporti tra i due enti in virtù della sopra richiamata convenzione

Ritenuto, pertanto, di assegnare in favore della Fondazione Rovigo Cultura la concessione d'uso gratuito per la durata di anni 3 (tre) decorrenti dalla data di sottoscrizione, la piccola porzione di immobile di mq 30,55 (H 5,74) vano n. 17, meglio identificata nell'elaborato planimetrico allegato **sub A)**, posta al piano terra del 1^ chiostro e facente parte del più ampio complesso immobiliare sito in Piazzale San Bartolomeo n. 18 T-1-2 (ex Monastero Olivetano ora Museo dei Grandi Fiumi)

e censito nella maggiore consistenza al N.C.E.U. del Catasto fabbricati del Comune di Rovigo al foglio 28, particella 2, sub. 2, zona cens. 1, cat. B/6, classe U, superficie catastale mq 5.514, Rendita Euro 50.794,55;

Di stabilire che la concessione dovrà contenere le seguenti condizioni:

a) scopo: sede operativa per lo svolgimento e attuazione delle finalità statutarie e istituzionali della Fondazione Rovigo Cultura con l'obbligo di non mutarne la destinazione, pena la revoca;
b) durata di anni 3 (tre) decorrenti dalla data di sottoscrizione della concessione, con facoltà di rinnovo ove l'Amministrazione lo ritenga opportuno e sempreché la Fondazione ne abbia presentato domanda almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza;
c) oneri per la piccola manutenzione ordinaria in capo al Concessionario e straordinaria in capo al Comune;
d) spese per utenze (luce, pulizia) in capo al Concessionario;
e) spese contrattuali se dovute in capo al Concessionario;
f) spese polizza assicurativa per la copertura della responsabilità civile per tutti i danni cagionati a terzi (RCT) o beni di terzi e degli eventuali prestatori di lavoro (RCO) per l'intera durata della concessione, oltre alla copertura dei danni al locale concesso, manlevando il Comune da ogni responsabilità civile e penale;
g) divieto di sub-concessione del godimento a terzi, pena la revoca;

Di stabilire inoltre che, ferma la durata massima stabilita, la revoca della concessione potrà avvenire per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento della concessione o per una nuova valutazione dell'interesse pubblico, fatte salve, in ogni caso, le ipotesi di revoca espressamente previste dalla legge.

Vista la Delibera di Giunta Comunale n. 61 del 28/02/2025 avente ad oggetto "*Individuazione dei settori consegnatari di taluni beni immobili di natura culturale, sociale, sportiva e scolastica di proprietà comunale*", con la quale viene attribuito ai singoli dirigenti assegnatari dei suddetti beni immobili le attività di gestione, vigilanza e programmazione sugli immobili assegnati per competenza, ivi inclusa la predisposizione dei relativi contratti in caso di affidamento a soggetti terzi;

Ritenuto parimenti di incaricare il Dirigente del Settore Cultura dei conseguenti adempimenti ivi compresa l'approvazione dello schema di contratto e la sua successiva sottoscrizione, con facoltà di apportare al medesimo le correzioni di mera forma e/o dettaglio che dovessero rendersi necessarie;

Di concedere alla Fondazione Rovigo Cultura, nelle more della sottoscrizione della concessione, la possibilità di poter utilizzare anticipatamente il locale concesso;

Dato atto che:

- con la delibera di G.C. n. 48 del 04/03/2021, esecutiva, è stato approvato l'assetto della macrostruttura dell'Ente;

- con la delibera di G.C. n. 22 del 06/02/2025, è stata approvata la parziale revisione della macrostruttura organizzativa dell'Ente;
- con Decreto Sindacale n. 7 del 11/02/2025 è stato modificato il Decreto Sindacale n. 76 del 24/12/2024 relativo al conferimento degli incarichi dirigenziali;
- con il medesimo Decreto di cui sopra è stato conferito l'incarico dirigenziale per il Settore "Ufficio Stampa, Urp Comunicazione e Qualità, Cultura, Museo, Teatro, Turismo Eventi e Manifestazioni, Demografici, Statistica, Decentramento e Politiche delle Frazioni", comprendente i servizi afferenti "Servizi demografici (Anagrafe - Stato Civile - Leva - Polizia Mortuaria) - Statistica - Toponomastica - Decentramento, Urp - Qualità - Ufficio Stampa - Comunicazione - Gemellaggi, Cultura (Teatro – Museo), Turismo Eventi e Manifestazioni" alla dott.ssa Micaela Pattaro;
- con il medesimo decreto sono stati individuati anche i dirigenti sostituti in caso di assenza o impedimento del dirigente titolare, ai sensi dell'articolo 5-bis, commi 1 e 2, del Regolamento delle funzioni dirigenziali;
- il Responsabile del presente procedimento amministrativo è il Funzionario dott. Francesco Zago;

Vista:

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 69 del 19/12/2024 con la quale è stato approvato il *"Documento unico di programmazione (DUP) 2025/2027, relativa nota di aggiornamento al DUP 2025/2027, Bilancio di previsione esercizi 2025/2027 e relativi allegati";*

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 4 dell'08/01/2025 con la quale è stato approvato il *"Piano esecutivo di gestione 2025-2027 – Assegnazione dotazioni finanziarie";*

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 15 del 30/01/2025.con la quale è stato approvato il PIAO 2025/2027;

Visti:

- lo Statuto del Comune di Rovigo;

- l'Atto costitutivo e lo Statuto della Fondazione Rovigo Cultura citati in premessa;

Visto l'art. 48 del D.Lgs. n. 267/2000 e l'art. 26 del vigente Statuto comunale concernenti le competenze della Giunta Comunale;

Preso atto che ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, sulla presente proposta di deliberazione sono stati espressi i seguenti pareri:

a) responsabile del servizio interessato, in ordine alla regolarità tecnica: **favorevole**;
b) responsabile di ragioneria, in ordine alla regolarità contabile:

con votazione unanime, la Giunta Comunale,

DELIBERA

1. di dare atto che la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e, qui, deve intendersi come materialmente trascritta ed approvata;

2. di assegnare in concessione d'uso gratuito alla Fondazione Rovigo Cultura, con sede a Rovigo in Piazza Vittorio Emanuele II, nella persona del rappresentante legale *pro-tempore*, per le ragioni e nei termini esposti in premessa, la piccola porzione di immobile di mq 30,55 (H 5,74) vano n. 17, meglio identificata nell'elaborato planimetrico allegato **sub A)**, posta al piano terra del 1^ chiostro e facente parte del più ampio complesso immobiliare sito in Piazzale San Bartolomeo n. 18 T-1-2 ex Monastero Olivetano ora Museo dei Grandi Fiumi) e censito nella maggiore consistenza al N.C.E.U. del Catasto fabbricati del Comune di Rovigo al foglio 28, particella 2, sub. 2, zona cens. 1, cat. B/6, classe U, superficie catastale mq 5.514, Rendita Euro 50.794,55, per destinarla quale sede operativa della Fondazione, al fine della migliore ed efficace perseguimento delle finalità statutarie e istituzionali;

3. di precisare che l'assegnazione avverrà alle seguenti condizioni:

- scopo: sede operativa per lo svolgimento e attuazione delle finalità statutarie della Fondazione Rovigo Cultura con l'obbligo di non mutarne la destinazione, pena la revoca;
- durata di anni 3 (tre) decorrenti dalla data di sottoscrizione della concessione, con facoltà di rinnovo ove l'Amministrazione lo ritenga opportuno e sempreché la Fondazione ne abbia presentato domanda almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza;
- oneri per la piccola manutenzione ordinaria in capo al Concessionario e straordinaria in capo al Comune;
- spese per utenze (luce, pulizie,) in capo al Concessionario;
- spese contrattuali se dovute in capo al Concessionario;
- spese polizza assicurativa per la copertura della responsabilità civile per tutti i danni cagionati a terzi (RCT) o beni di terzi e dei prestatori di lavoro (RCO) durante la concessione e derivanti dall'utilizzo dello spazio concesso manlevando il Comune da ogni responsabilità civile e penale;
- divieto di sub-concessione del godimento a terzi, pena la revoca;

4. di stabilire inoltre che, ferma la durata massima stabilita, la revoca della concessione potrà avvenire in qualsiasi momento per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento della concessione o per una nuova valutazione dell'interesse pubblico con congruo preavviso, fatte salve, in ogni caso, le ipotesi di revoca espressamente previste dalla legge;
5. di concedere alla Fondazione Rovigo Cultura, nelle more della sottoscrizione della concessione, la possibilità di poter utilizzare anticipatamente il locale concesso;
6. di incaricare il Dirigente del Settore Cultura dei conseguenti adempimenti ivi compresa l'approvazione dello schema di contratto e la sua successiva sottoscrizione, con facoltà di apportare al medesimo le correzioni di mera forma e/o dettaglio che dovessero rendersi necessarie;
7. di dare atto che la pubblicazione del presente atto all'albo on-line e nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'Ente, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, ai sensi della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla

pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a categorie particolari di dati personali;

8. di assolvere l'obbligo di pubblicazione del presente provvedimento, in adempimento alle disposizioni vigenti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (D.Lgs. 33/2013) nell'apposita sezione del sito web dell'Ente "Amministrazione Trasparente – sezione Provvedimenti – Provvedimenti organi di indirizzo politico";

9. di dichiarare, con separata votazione unanime e palese, il presente provvedimento **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art.134 comma 4, del D.lgs. 18/8/2000 n. 267, stante la necessità di procedere alla sottoscrizione del contratto di concessione d'uso del locale per permettere lo svolgimento della regolare attività amministrativa al neo Consiglio di Amministrazione della Fondazione Rovigo Cultura.

COMUNE DI ROVIGO

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Con la sottoscrizione del presente provvedimento si appone parere favorevole ai sensi dell'art.49 e dell'art.147-bis, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, in merito alla regolarità tecnica e correttezza dell'azione amministrativa.

Annotazioni:

Rovigo, 10/04/2025

IL DIRIGENTE
Micaela Pattaro

Documento sottoscritto con firma digitale